



COMUNE DI TREVILOLO

via Roma, 43 - 24048 TREVILOLO (Bergamo)

SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive

C.F. n. 00330220161 - tel. 035-2059130 / fax 035-2059119

2017-002 pu suap matest.doc

Prov. Unico n. 2017-002
Treviolo, 29 giugno 2017

PROVVEDIMENTO UNICO

(ex art. 7 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

Ampliamento di insediamento produttivo a destinazione artigianale in variante al vigente Piano delle Regole, ai sensi del DPR n. 160/2010 – ditta Matest SpA in via delle Industrie 24-26

IL RESPONSABILE

PREMESSO:

- che con domanda pervenuta il 30/9/2015 a prot.n. 9362, in via preliminare l'azienda Matest SpA con sede ad Arcore (MB) e sede operativa a Treviolo in via delle Industrie 24-26, ha chiesto parere alla Giunta Comunale circa la generica ammissibilità di ampliamento delle proprie strutture produttive ubicate in via delle Industrie 24-26 (mappale n. 1413 Catasto alla Sezione Censuaria di Albegno) il cui intervento si sarebbe esplicato in variante al Piano delle Regole;
- che la variante al Piano delle Regole (PdR) avrebbe riguardato e sarebbe stata rivolta a superare la non conforme destinazione dell'area sulla quale si chiede di edificare l'ampliamento, che ammette solo l'esecuzione di interventi volti a realizzare strutture per l'attività agricola da parte degli addetti a tali lavorazioni (art. 36 e seguenti delle Norme del Piano delle Regole);

RILEVATO che con deliberazione n. 146 in data 6/11/2015 per quanto di competenza, la Giunta Comunale ha espresso parere favorevole alla richiesta preventiva non evidenziando elementi di criticità o condizioni di evidente conflitto, con richiesta di avanzare istanza al competente Ufficio SUAP comunale;

DATO ATTO

- che in data 30/1/2016 - prot.n. 1049, la società Matest SpA ha presentato al Comune il progetto edilizio redatto dall'ing. Fabio Dodesini di Bergamo e gli inerenti atti che comportano variante urbanistica;
- che a seguito del relativo procedimento intrapreso, con Decreto prot.n. 5355 in data 31/5/2016 l'Autorità competente VAS individuata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 153 in data 17/7/2012, ha concluso di non dover assoggettare la connessa variante al Piano delle Regole alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS;

ATTESO che con Determinazione n. 381/R.G. in data 11/8/2016 è stato preso atto delle risultanze della conferenza dei servizi decisoria tenutasi in data 23/6/2016 per l'esame del progetto edilizio della struttura in ampliamento trasmesso dalla richiedente Matest SpA, in merito al quale:

- l'Azienda Territoriale Sanitaria di Bergamo con nota prot.n. U.0059495 del 17/6/2016, pervenuta a prot.n. 5916 del 21/6/2016, ha espresso parere favorevole;
- con telefax del 23/6/2016 la società Uniacque ha fatto pervenire il proprio parere protocollato al n. 6026 del 23/6/2016, con prescrizione di collegare la fognatura domestica dell'insediamento alla rete del nuovo collettore di via delle Industrie recentemente realizzato dal Comune e collaudato;
- lo Sportello Unico Edilizia (SUE) ed il Servizio Ecologia del Comune di Treviolo, con relazione congiunta redatta in data 8/6/2016, hanno espresso parere favorevole conchè:

- 1) qualora il lay-out produttivo comporti incremento delle materie prime ora utilizzate con superamento del valore soglia o che nella nuova struttura sia trasferito il reparto verniciatura, occorrerà conseguire l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR n. 59/2013;
- 2) che acque e sottoservizi dovranno essere accolti in impianti conformi alle norme di cui al RR n. 4/2006 (Disciplina per lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne);
- 3) che sia acquisita relazione di impatto acustico (Legge n. 447/1995) in relazione alla DGR 7/8313 del 8/3/2002;
- 4) che siano corrisposti i contributi di costruzione in ragione di euro 105.694,50 per oneri di urbanizzazione, fondo aree verdi per euro 5.284,73 e diritti di segreteria per euro 500,00;

RILEVATO che con deliberazione n. 404 in data 5/9/2011, la Giunta Provinciale ha individuato gli strumenti urbanistici comunali ed i procedimenti urbanistici che devono essere assoggettati a valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, da cui risulta che per le varianti al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi non è previsto l'obbligo di tale valutazione;

DATO ATTO:

- che in merito alla variante, ai sensi del vigente Regolamento Edilizio la Commissione Urbanistica ha espresso parere favorevole all'intervento con verbale n. 2016/004 in data 4/7/2016;
- che ai sensi dell'art. 97 della LR n. 12/2005, gli atti del procedimento sono stati depositati in libera visione al pubblico dal 14 agosto al 2 settembre 2016 e che le eventuali osservazioni avrebbero potuto essere presentate entro il termine del 17/9/2016, osservando l'espletamento delle prescritte forme di pubblicità;
- che nei termini non sono pervenute osservazioni al riguardo;

RILEVATO che con deliberazione n. 404 in data 5/9/2011, la Giunta Provinciale ha individuato gli strumenti urbanistici comunali ed i procedimenti urbanistici che devono essere assoggettati a valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, da cui risulta che per le varianti al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi non è previsto l'obbligo di tale valutazione;

DATO ATTO che con deliberazione n. 5 in data 20/3/2017 ad oggetto: "*Procedimento relativo alla domanda di autorizzazione per l'ampliamento di insediamento produttivo a destinazione artigianale (deposito) in variante allo strumento urbanistico (Piano delle Regole) ai sensi del DPR n. 160/2010. Ditta Matest Srl, in via delle Industrie – Approvazione*", il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva l'intervento edilizio in oggetto e la contestuale variante urbanistica;

RICHIAMATO l'art. 8 del DPR 7/9/2010, n. 160 concernente norme sulla semplificazione ed il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive;

VISTI gli articoli 13 e 97 della Legge Regionale 11/3/2005, n. 12;

Tutto quanto richiamato e considerato quale parte integrante e sostanziale della presente proposta e che, in definitiva, nulla osta all'approvazione definitiva della variante urbanistica al vigente Piano delle Regole connessa alla realizzazione del progetto edilizio cui trattasi;

RILASCIA

Alla ditta Matest SpA – CF n. 01696470168 con sede legale ad Arcore (MB) e sede operativa a Treviolo in via delle Industrie 24-26 il presente

PROVVEDIMENTO UNICO di cui al DPR n. 160/2010 (art. 7, comma 1) concernente l'oggetto

sulla base degli atti in narrativa richiamati, nonché dei seguenti documenti ed elaborati predisposti dal tecnico incaricato **ing. Fabio Dodesini (C.F. n. DDS FBA 60P06 I437T)** con studio a Bergamo in via Matris Domini, 21/A

Relazione tecnica

Tav. n. 1 – Rilievo area, estratti, calcoli planovolumetrici;
Tav. n. 2 – Fognatura pre e post ampliamento;
Tav. n. 3a - Piante – Stato di fatto;
Tav. n. 3b – Piante – Stato comparativo;
Tav. n. 3c – Piante – Stato finale;
Tav. n. 4 – Prospetti e sezioni;

contro il pagamento delle seguenti somme e spese da pagare alla Tesoreria Comunale presso il Banco Popolare (Credito Bergamasco) Filiale di Treviolo – p.zza Mons. Benedetti n. 1:

- diritti di segreteria	euro	500,00
- oneri di urbanizzazione	euro	105.694,50
- maggiorazione 5% art. 43, co 2bis, LR 12/2005	euro	5.284,73

PRESCRIVE

DI ASSOGGETTARE in provvedimento unico alle seguenti prescrizioni tecniche emerse in corso di istruttoria ed approvazione degli atti:

- 1) qualora il lay-out produttivo comporti incremento delle materie prime ora utilizzate con superamento del valore soglia o che nella nuova struttura sia trasferito il reparto verniciatura, occorrerà conseguire l’Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR n. 59/2013;
- 2) che acque e sottoservizi dovranno essere accolti in impianti conformi alle norme di cui al RR n. 4/2006 (Disciplina per lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne);
- 3) che con l’inizio dei lavori sia acquisita relazione di impatto acustico (Legge n. 447/1995) in relazione alla DGR 7/8313 del 8/3/2002;

STABILISCE e RICHIAMA

- che il progetto comporta contestuale variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell’art. 8 del DPR n. 160/2010,
- che al SUE comunale (Sportello Unico per l’Edilizia incardinato nel Settore 3 del Comune) restano affidati i compiti di vigilanza sui lavori e per l’autorizzazione e/o assenso alle eventuali varianti, nonché per l’agibilità delle costruzioni;
- che al progetto possono essere unicamente apportate varianti che non comportino incremento della superficie coperta e rapporto di copertura comprese nei limiti massimi di tolleranza stabiliti dalla LR n. 12/2005, ovvero di superficie lorda complessiva ed opere in generale che, comunque, non si pongano in contrasto con le Norme del Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT).

IL RESPONSABILE SUAP

dott. Matteo Copia

Per ricevuta il _____

Firma _____

Con bolletta del Tesoriere n. _____ in data _____, è stata pagata la somma di euro _____

Relativa ai contributi e le somme sopra indicate.